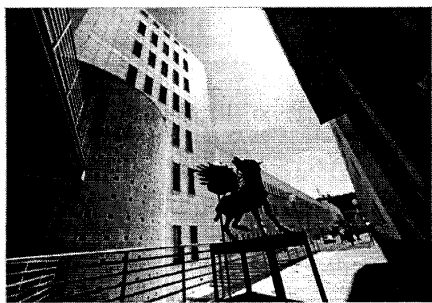


Un test sulla sostenibilità

Con "Informa" Architettura saggia le conoscenze dei ragazzi sull'ambiente

Secondo appuntamento alla Facoltà di Architettura, nell'ambito del "Progetto sulla Qualità e Sostenibilità", con l'iniziativa Informa.

«È il secondo momento dell'esperienza che si è posta la Commissione da me presieduta - spiega la vicepresidente Maria Teresa Lucarelli - e che segue Archiosostenibile. C'è una linea precisa della presidenza Fatta - aggiunge la docente - di divulgare in ateneo il tema della sostenibilità dell'architettura sia sul piano informativo, che consenta quindi di valutare le reali conoscenze dell'utenza sulle problematiche del ramo, sia formativo, per consentire alla facoltà di studiare eventuali modifiche sul piano della didattica. Un evento, Informa, i cui risultati saranno pubblicati e divulgati nel corso di un'apposita giornata di studi. Devo aggiungere - continua la Lucarelli - che la manifestazione si è svolta con la collaborazione del Sindaco e del Comune di Lamezia Terme, dove opera un assessore particolarmente attento alle tematiche della sostenibilità, Emanuele Pulella. Sono stati loro a sponsorizzare la maglietta distribuita gratuitamente, un gadget come strumento di veicolazione del messaggio che inten-



diamo dare alla comunità».

Un questionario da compilare in forma anonima, quello consegnato agli studenti della facoltà, che presto sarà anche girato al corpo docenti e al personale tecnico amministrativo.

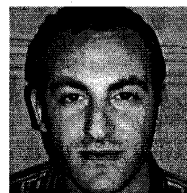
«60 domande a risposta chiusa e aperta divise in una prima parte sulla formazione e sulle tematiche di sviluppo sostenibili, una seconda sull'informazione e sugli interrogativi relativi al territorio e percezione/uso della città e un'ultima con domande orientate all'uso della facoltà da parte degli utenti».

Così Antonella Sarlo, docente di Progettazione Urbanistica e coordinatrice di Informa ha chiarito la struttura del questionario.

Un'iniziativa che è stata realizzata con l'ausilio di gruppi di lavori misti di docenti e studenti. Martino Miliardi, di Progettazione dei sistemi costruttivi, Alessandro Villari, di Architettura del Paesaggio, Stefano Aragona del corso di Urbanistica, Vittorio Amadio di Ecologia i professori impegnati nel progetto che hanno sostenuto gli allievi Maria Ragno, Emilia Pinnisi, Andrea Ionetti, Salvatore Cozzupoli, Serena di Guida, Antonio Cosma, Jole Tropeano. «A Informa seguirà la campagna di adesione Gree Public Procurement - chiarisce il professor Miliardi - progetto relativo ai criteri di rilevazione della domanda. L'obiettivo è di leggere tra le risposte degli utenti quale sia il loro approccio ai temi generali dell'ambiente, e come vivono gli spazi della facoltà in rapporto a questi temi. L'analisi di questi dati potrà orientare le future strategie e gli interventi che renderanno Architettura più rispondente ai generali requisiti di qualità ambientale ed energetica. Offrendo quindi a tutti gli utenti della facoltà il miglior livello di vivibilità degli spazi e sviluppando il senso di appartenenza al sito che vivono oggi».

Scienze Politiche a Messina Eletto il reggino Latella

«Non può che suscitare in tutti noi vivo apprezzamento, l'importante risultato ottenuto da diversi nostri concittadini che rappresenteranno al meglio le esigenze dei diversi studenti reggini iscritti in riva allo stretto. In particolare l'elezione al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche di Giuseppe Latella (in foto).



Latella si è ripromesso di instaurare rapporti di collaborazione attiva con gli studenti dell'ateneo reggino tanto da aver già contattato il rappresentante Ardis Castorina per ragionare su iniziative comuni. Latella intende fin da subito formulare una serie di proposte fattive che possano facilitare la vita accademica dei tanti provenienti dalla Calabria: convenzioni con esercizi commerciali e si-

stemi di tutoraggio che possano consentire allo studente una più facile integrazione nel mondo accademico, il tutto con una sana collaborazione con il corpo docente.

La comunità calabrese anche fuori dalla regione di appartenenza si fa valere al meglio e cerca sempre di portare avanti la contesa per la tutela dei diritti degli studenti proprio come quotidianamente viene fatto nell'ateneo reggino».

Ius Rhegium

Laboratorio teatrale

A fine stagione in scena i miti "retro"

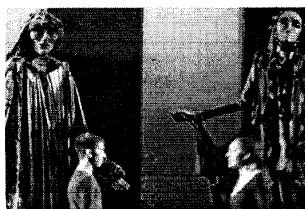
È noto come i giovani abbiano un maggiore senso personale di interpretazione delle cose, e così anche il mito greco, egiziano, cretese, in una parola mediterraneo, può aderire a sagome forse troppo post-contemporanee, ma che tanto dicono della cultura di oggi, che tanto sanno di tracce meschine che in fondo ci appartengono.

E i modelli, e le formule, e gli schemi a volte hanno radici tanto lontane che pure la memoria sembra disdegnare.

Ecco allora riportato in auge, un sistema di generi contrapposti, una lotta simbolica fra il maschile e il femminile che chiama in causa, la luna e il sole, la terra e il cielo, gli dei.

Protagoniste dello spettacolo al Politeama Siracusa, "Le figlie del sole"; autori, Renato Nicolini e Marilù Prati; i testi riadattati, quelli di Euripide, Apollonio Rodio, Kerenyi; gli interpreti, tutti appartenenti al Laboratorio teatrale universitario di Reggio Calabria. Un laboratorio fortemente riuscito in chiave ironica che lascia grande spazio all'humor prestabilito e poi ad una formidabile esposizione del testo greco tradotto a cui si prestano con virulenza giovani matricole e svampiti "muscle boys" nell'incarnazione goliardica di Teseo, Giasone e Ippolito.

"Le figlie del sole" sono andate in scena come ultimo lavoro del teatro sperimentale dell'università, e almeno per questa stagione 2007/2008, chiude in bellezza con una cornice fortemente estraniante, fuori dai canoni classici e con un ambiente altamente retrò come



sforzo sarcastico e dissacrante con la preesistente origine del mondo e i miti cosmici della natura dalla quale tutto, un tempo, era generato spontaneamente senza l'ausilio del maschio.

Come raccontare la storia del femminile, laddove si annidano gli antipodi del matriarcato, ma anche l'inganno, la magia, la sensualità, la malia, a volte anche la crudeltà e la vendetta suicida e assassina? Pasifae, Arianna, Fedra, Circe e Medea, sono le cinque figure femminili riunite dallo studioso junghiano Karol Kerenyi. Pasifae, madre di Arianna e Fedra, identificano la cultura cretese e del mito del toro solare; Circe e Medea appartengono alla stessa stirpe divina.

L'obiettivo è quello di porre in evidenza la forza seduttrice distruttiva della donna e il conflitto fra i due sessi in un teatro che è quasi un'arena vagante, un circo virtuale tra sogno e realtà in cui ad essere messa a nudo è soprattutto la passione al femminile.

JENNY CANZONIERI
reggio@calabrianora.it

Gli studenti incontrano il Prefetto

I rappresentanti e le associazioni da Musolino per discutere di legalità

Un incontro a Palazzo di Governo per incontrare il prefetto Musolino. L'iniziativa dello Ius Rhegium, presieduta da Giovanni Crea, ha coinvolto tutti i rappresentanti e le associazioni della Mediterranea. All'incontro in Prefettura erano presenti anche i rappresentanti degli studenti reggini dell'ateneo di Messina, di Scienze Politiche e Medicina, proprio per creare quel progetto di collegamento e collaborazione con le varie realtà che insistono tra le due città dirimpettaie.

Ad aprire l'incontro il rappresentante al Consiglio di Amministrazione dell'Ardis, Antonino Castorina che ha spiegato le ragioni della visita nella necessità di instaurare un percorso comune tra il mondo dei giovani, quello impegnato nelle politiche giovanili nell'ambito universitario, in termini di rappresentanza studentesca e associazionismo, e le istituzioni. «Si deve cercare - ha affermato Castorina - una sinergia proficua per la crescita della nostra realtà che abbia come conseguenza naturale l'inserimento delle forze pure e nuove che sono i giovani, nel mondo dell'impiego e nelle istituzioni».

Sono intervenuti inoltre, il

presidente del Consiglio degli studenti Boris Maddaffari di Architettura, il Senatore Accademico Gregorio Pellicanò di Ingegneria, Rodolfo Politi di Giurisprudenza e Domenico Caia di Agraria, il neo eletto Consigliere di Facoltà di Scienze Politiche Giuseppe Latella e Michele Greco rappresentante degli studenti Medicina.

Tutti concordi nell'analizzare al meglio la cultura della legalità, individuando percorsi che coinvolgano il mondo dei giovani con proposte come l'istituzione di un tavolo permanente tra le realtà studentesche e la prefettura o la creazione di stage e master sulla legalità.

Il prefetto ha accolto con estrema soddisfazione le istanze dei giovani universitari, ha esplicitato al meglio il ruolo della prefettura, l'impegno da lui profuso per il rispetto di una cultura alla legalità.

A concludere i lavori Filippo Surace dello "Iusrhegi-



da sinistra Musolino, Castorina, Maddaffari

news" il giornalino universitario che ha omaggiato il rappresentante del governo di alcuni gadget del centro stampa di ateneo e del Consiglio degli Studenti auspicando il proseguo di questo cammino iniziato assieme.

Enorme soddisfazione è stata espressa da Francesco Gatto e Stella Barbaro rispettivamente Vice Presidente e Responsabile organizzativo della Ius Rhegium, che individuano nella concertazione tra le realtà studentesche e le istituzioni un primo importante passo per una crescita migliore e maggiore della nostra realtà.

Gli stessi hanno apprezzato l'enorme disponibilità mostrata dal Prefetto auspicando un rapporto sinergico con la rappresentanza studentesca di Messina.